

# “Le meraviglie d’Italia” dai best seller alla piccola editoria

Inaugurata la fiera al Lingotto con tema-guida emblematico  
Gli editori abruzzesi presenti con scoperte e tanta saggistica

di **Federica D’Amato**

Inaugurata la 28ª edizione del Salone Internazionale del libro di Torino, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Matterella e delle maggiori cariche del mondo editoriale e culturale italiano. Un appuntamento ormai storico, tra i più importanti a livello internazionale, che anche quest’anno, fino a lunedì 18 maggio, renderà il Lingotto Fiere di Torino la capitale mondiale del libro, della lettura e della scrittura, all’insegna di un tema-guida emblematico, scelto in sinergia con lo svolgimento in corso dell’Expo: “Le meraviglie d’Italia”.

E di Italia – nella indiscutibile bellezza delle sue infinite contraddizioni –, parleranno scrittori, artisti, critici, politici, ma anche ragazzi e semplici lettori, in un ricchissimo programma da non perdere: da Philippe Daverio a Salvatore Settis per l’arte, da Marco Santagata, Walter Siti, Emmanuel Carrère, Zerocalcare per la letteratura, da Laura Boldrini, Giuseppe Civati a Piero Fassino per la politica, e altri,

molti altri ospiti, tra cui sveltano scrittori e case editrici tedesche, dato che per il 2015 la Germania è stata scelta come paese ospite d’onore (e Goethe “speciale” testimonial). Ma la vera novità dell’edizione in corso, nonostante l’ennesimo dato allarmante sul numero in calo dei lettori in Italia, è l’accresciuta presenza in fiera della piccola editoria indipendente, segno tangibile non solo delle profonde trasformazioni in atto all’interno del nostro mercato editoriale, ma anche del mutamento di gusto e di sensibilità dei lettori, sempre più attenti a investire il proprio denaro in una scelta culturale che ne qualifichi il tempo, uscendo fuori dalle usuali dinamiche da “best seller” proposte dai grandi marchi editoriali.

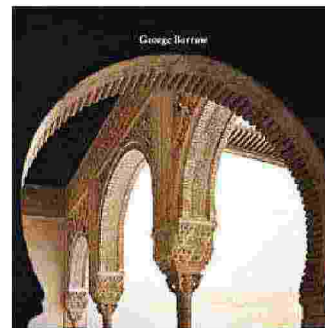
Conferma tale tendenza anche la rinnovata presenza, a Torino, della piccola editoria abruzzese, grazie alla partecipazione delle case editrici Ianieri (Pescara), Textus (L’Aquila) e, piccola ma grande protagonista, la Neo di Castel Di Sangro, quest’anno finalista al Premio Strega con il romanzo “XXI secolo” di Paolo Zardi.

La Ianieri Edizioni sarà presente allo stand B68-C67 del Padiglione 1, con tutte le ultime novità editoriali, oltre ai volumi più rappresentativi del catalogo decennale, la presentazione della nuova collana di narrativa breve «Bartleby» e il lancio degli “IE-BOOK”, gli originali e-book proposti dalla casa editrice pescarese; presenti anche nel fitto programma di incontri del “SaloneOff”, in centro città, domani, 16 maggio, alle ore 14 per la presentazione del volume in uscita “La consolazione della poesia”, antologia che raccoglie sei tra i migliori giovani poeti italiani intorno al tema della consolazione.

La Textus Edizioni sarà presente allo stand L30 del Padiglione 2, proponendo il suo prestigioso catalogo nutrito di libri d’arte, narrativa ma soprattutto saggistica filosofica e letteraria; tre le novità portate a Torino: il tortuoso e brillante saggio “Zombie Outbreak. La filosofia dei morti viventi” del filosofo Rocco Ronchi, e il reportage narrativo “La Bibbia in Spagna” di George Borrow (con postfazio-

ne di Goffredo Fofi), per chi ama l’irrequietezza tutta anti-vittoriana dello scrittore anglosassone.

Infine, la Neo Edizioni sarà presente allo stand L17 del Padiglione 2, proponendo come titolo principe il libro finalista allo Strega, ma anche con una serie di incontri incentrati sulle loro ultime uscite editoriali: domani, ore 19, nello spazio Piemonte del Salone, presentazione di “XXI Secolo” di Paolo Zardi con Ernesto Aloia e Demetrio Paolin; domenica 17 maggio, ore 21, nella Sala Incubatore del Salone, presentazione del romanzo “Mette pioggia” di Gianni Tetti, alla presenza dell’autore e dell’editore Neo Francesco Cosciani; infine, Festa dei NEI (Nuovi Editori indipendenti) domenica 17 dalle 22.30 alle Officine Corsare di Torino, all’insegna di brindisi e poetry slam. Il Salone Internazionale del Libro sarà aperto nei giorni di domenica e lunedì dalle 10 alle 22 e oggi e domani dalle 10 alle 23; il prezzo del biglietto intero è di 10€, ma con tariffe ridotte per alcune categorie. Per il programma e le informazioni complete visitare il sito [salonelibro.it](http://salonelibro.it).



**La Bibbia in Spagna**

Ricchissimo il programma di incontri: da Philippe Daverio a Settis, Marco Santagata, Walter Siti, Emmanuel Carrère  
**Zerocalcare**



Sopra il libro “La Bibbia in Spagna” di George Borrow ripubblicato dall’aquilana Textus  
A sinistra Paolo Zardi finalista al Premio Strega con il romanzo “XXI secolo” edito dalla Neo di Castel Di Sangro e, accanto, Zerocalcare





Stand della 28ª edizione del Salone Internazionale del libro di Torino

## LE PRIME NOVITÀ

### Ecco i 5 finalisti dello Strega e il romanzo postumo di Faletti



Giorgio Faletti

► TORINO

Un Salone del Libro come antidoto alla solitudine di massa procurata dal digitale, un vero social network «dove il dialogo e il confronto sono di casa, un canone inverso, una felice eccezione anticiclica rispetto a una congiuntura che fatica a riprendersi». Vede così il Salone del Libro di Torino il suo presidente Rolando Picchioni. Annunci, anteprime, incontri, lezioni, dibattiti e tante tante pagine da sfogliare. Il fiera al Lingotto si impone sin da subito come contenitore di novità. Nel giorno inaugurale intanto è stata sfornata ancora «calda» la Cinqui-

na finalista del Premio Strega Europeo 2015, selezionata dalle direzioni della Fondazione Beltrami e di Casa delle Letterature. Ne fanno parte: lo spagnolo Rafael Chirbes con «Sulla sponda» (Feltrinelli), il belga Stefan Hertmans con «Guerra e trentina» (Marsilio), il francese Alain Mabanckou con «Pezzi di vetro» (66thand2nd), la tedesca Katja Petrowskaja con «Forse Esther» (Adelphi) e l'olandese Tommy Wieringa con «Questi sono i nomi» (Iperborea).

Fresco di stampa ecco «La piuma», l'ultimo libro di Giorgio Faletti che esce a meno di un anno dalla sua morte, avvenuta il 4 luglio 2014, pubblicato da Baldini&Castoldi con i disegni di Paolo Fresu, omonimo del jazzista e amico dello scrittore bestseller. Un libro che è

un invito a non smettere di sognare. E quella piuma che vola e si posa sul tavolo di un Re e di un Generale, che volteggia sullo spettacolo di una Ballerina dal cuore spezzato, conteneva a sua volta un sogno: quello di diventare un musical. «La piuma» è nato 4 anni fa come progetto abbastanza articolato: doveva essere nella testa di Giorgio un musical. Prima ha lavorato alla parte scritta di questo libro, di cui abbiamo dovuto fare solo l'editing, e alle illustrazioni con Fresu e aveva cominciato a dedicarsi alla parte musicale con pezzi da arrangiare e testi» ha detto Roberta Bellesini Faletti, la vedova dell'artista, che presenterà il libro al Salone oggi con Antonio D'Orri. Favola morale, testamento, sicuramente un libro diverso dai bestseller di Faletti.

